

“Sarà la Caporetto del turismo”

RAIBANO Il Comitato di Sant'Andrea chiede che anche le attività economiche dicano no all'arrivo all'inceneritore di rifiuti da fuori regione

Mentre si spera che in Regione e a Roma fermino l'arrivo di rifiuti da fuori regione e provincia all'inceneritore di Hera a Raibano di Coriano, visto che le armi dei Comuni sono spuntate anche se sono soci (minoritari) della multiutility, il Comitato di Sant'Andrea in Besanigo, frazione di Coriano, chiede una reazione anche alle attività economiche. “L'inceneritore avvilisce il territorio, urge una reazione politica”, scrive il Comitato, che ricorda “il grido di allarme dell'ex assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda (Idv) ‘Coriano potrebbe diventare la pattumiera d'Italia come un po' tutta l'Emilia Romagna’. E' il rischio contenuto nella bozza del Disegno di legge del collegato alla Legge di stabilità. Il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, Pd, punta a risolvere il problema rifiuti utilizzando solo gli inceneritori già esistenti, permettendo di esportare rifiuti dai territori sprovvisti verso le regioni più attrezzate come la nostra: l'Emilia Romagna si candida, coi suoi 8 inceneritori, a polo nazionale per lo smaltimento dei rifiuti, tanto che il Presidente della Provincia coi



Promozione e inceneritore? Fotomontaggio di Daniele Marzocchi utilizzando le “cornicette” del nuovo brand di Riccione

sindaci di Coriano, Riccione e Misano hanno fatto squadra per impedirlo. Se andasse in porto, sarebbe una Caporetto per le nostre località balneari. Vorrebbe dire addio alla sbandierata autosufficienza territoriale, alla salute dei cittadini e dei turisti e alla nostra immagine. Oggi vedremo se ci sarà la levata di scudi dei vari settori produttivi (albergatori, bagnini commercianti), quella che invece stanno dimo-

strando (di fare, ndr) alcuni nostri locali parlamentari che fino a ieri, secondo noi, sembravano avere una appartenenza troppo netta e di ‘familiarità’ con Hera”, mentre oggi “si stanno spendendo con interpellanze al Ministro. Ci piacerebbe vedere la stessa attenzione e sensibilità per la nostra salute anche in Assemblea Regionale, dove si sta approvando il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, affinché si ricon-

fermi il principio dell'autosufficienza territoriale dei rifiuti da incenerire. Anche da parte del rappresentante dei Comuni riminesi all'interno di Atersir gradiremmo fosse tenuto in considerazione il virtuosismo della provincia di Rimini, giunto a un 60% di raccolta differenziata. Altrimenti, se arriveranno migliaia di tonnellate di rifiuti da tutta Italia, riciclare il più possibile non sarebbe servito a niente”. (c.r.)

LEGGI DA CAMBIARE “Il virtuoso non paghi per tutti”

CORIANO Contro la possibilità che l'inceneritore di Hera a Raibano bruci rifiuti da fuori regione, i sindaci dei 9 comuni rappresentanti l'Emilia Romagna in Atersir (l'ex Ato, l'ente che “negozia” con Hera), fra i quali Stefano Giannini di Misano, hanno scritto ai ministri Orlando (Ambiente) e Zanonato (Sviluppo economico) e al governatore Errani. I sindaci scrivono che “una rete integrata di inceneritori con flussi di rifiuti sovregionali appare improponibile, se non” per “situazioni di emergenza o fasi transitorie, non per protezionismo o mancanza di solidarietà nazionale, ma perché romperebbero l'equilibrio tra responsabilità e premialità, che sostiene i risultati e i comportamenti dei cittadini”. Il deputato riminese Pd Tiziano Arlotti rilancia: le preoccupazioni del presidente della Provincia e dei sindaci “richiedono una risposta adeguata del Governo. Il disegno di legge dovrà fugare i dubbi ed essere migliorato. Ho sollecitato il ministro dell'Ambiente Orlando a incontrare, come richiesto, il presidente Stefano Vitali e i sindaci di Coriano, Riccione e Misano, e ho iniziato un confronto con i colleghi dell'VIII commissione Ambiente della Camera, dove il ddl sarà presto in discussione. Andranno apportate adeguate modifiche, per introdurre incentivi” a chi fa più raccolta differenziata. “Il piano nazionale non potrà prescindere dal riconoscere ambiti regionali di politiche dei rifiuti e del loro trattamento”, e dall'incenerire i territori virtuosi.

MORRI: “SERVIRÀ A SELEZIONARE IL FUNZIONARIO AI SERVIZI SOCIALI”

Il Comune di Coriano “sul lettino” cerca uno psicologo del lavoro

E' una lavoro che fa “ammattire”, o “se non sono matti non li vogliamo”? Battute a parte, è il primo pensiero leggendo, nel sito del Comune di Coriano, che è stato emesso un “Avviso di selezione per il conferimento di incarichi a psicologo del lavoro esperto in selezione del personale”. Non si tratta di una assunzione, ma di un incarico “una tantum” a un professionista, laureato, abilitato e iscritto all'albo degli psicologi. La selezione tiene conto anche dell'offerta economica, non superiore a 700 euro (giornata intera) e 350 euro (mezza giornata); domande entro il 6 dicembre. Quindi, la domanda che facciamo anche agli amministratori, è: perché uno psicologo per il municipio? Le motivazioni che ci vengono date sono più che serie. La scelta di questo incarico la spiega l'assessore Michele Morri,



“Opzione usata anche dalle aziende”

con delega al Personale, ai Servizi sociali, all'Ambiente e alla Sanità e quindi l'inceneritore dei rifiuti (assessore che, ci permettiamo di dire, qualche volta il rischio di “ammattire” ce l'ha, visto che ha tutte le deleghe difficili, per non dire “rognose”). “Questo incarico ci serve per selezionare un funzionario di categoria D, parago-

nabile a un dirigente comunale, ai servizi sociali”, un Istruttore Direttivo Amministrativo (D/1) a tempo indeterminato. “Lo psicologo serve nella fase finale per selezionare una persona che abbia requisiti comportamentali e un'attitudine professionale adatte a un'area così critica e sensibile. Quella di avvalerci di uno psicologo è una opzione che possiamo usare, come avviene in tante aziende. Vogliamo lavorare con professionalità e seguendo requisiti aziendali”. Il sindaco Mimma Spinelli sottolinea infine che si vogliono valutare i candidati “anche per l'aspetto umano”. Forse alcune partite difficili nel sociale, come la chiusura del gruppo appartamento anziani, hanno fatto capire che in certi ambiti oltre all'aspetto tecnico c'è altro di cui tenere conto. Il Comune si potrà avvalere dello psicologo anche per altre future selezioni. (c.r.)

APPUNTAMENTI

Pentapoli porta “San Marino Spa” a CorTe

CORIANO A conclusione della seconda giornata della Fiera dell'Oliva, oggi alle 21 nella sala Isotta al teatro CorTe si terrà l'incontro pubblico, promosso dall'associazione culturale “Pentapoli”, sul tema delle infiltrazioni criminali nel Titano. Sarà presentato il libro “San Marino Spa” alla presenza degli autori Davide Grassi, avvocato, e Davide Maria De Luca, giornalista. L'introduzione è a cura di Sascia Croatti e del

sindaco Mimma Spinelli (il Comune patrocina l'evento), relatore Alessandro Bondi, ex vice sindaco di Cattolica e docente di diritto penale, moderatori Matteo Marini, giornalista, e Paolo Zaghini, direttore della biblioteca.

Raccolti 1.200 € per gli orfani dell'Arma

RICCIONE Con la consegna dell'assegno di circa 1200 euro, si è “coronata” la cena organizzata dal Comune e dal consigliere comunale Valter Ciabochi venerdì al

circolo “I Villaggi” di viale A-rezzo per raccogliere fondi a favore dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (Onaomac), che assiste gli orfani e le vedove dei carabinieri deceduti in servizio. Erano presenti una 90ina di persone, fra le quali l'onorevole Tiziano Arlotti, il sindaco Massimo Piro-ni, il vice sindaco Lanfranco Francolini, il comandante dei carabinieri di Riccione Antonio De Lise, il luogotenente Claudio Cacace e una vedova con il figlio sostenuti dall'ente benefico.